

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Ottobre

Il caso del maestro Crevin

Sentiamo di trattare una questione delicata; ma appunto perchè tale cercheremo di mantenerci in un ambiente sereno, all'infuori delle misere gare di partito, al disopra di ogni questione personale.

Un fatto grave è avvenuto nella nostra città, ma esso fu da pochi avvertito. L'apatia, questa figliuola del dolce far niente proprio di noi italiani, sovraneggia a Padova, per cui, e non certo a torto, fu detto essere la nostra città una delle più apatiche.

In un altro paese, diciamo meglio, in qualunque paese di questo mondo, il caso del maestro Crevin non sarebbe passato inosservato. E come no, se, il maestro Crevin, un cittadino che condusse sempre vita immacolata, un maestro stimato dai suoi superiori, fu di punto in bianco gettato sul lastrico — la frase è vecchia, ma calza ora a capello — e gli si proibì di guadagnarsi, colle fatiche sue, per un anno e mezzo, un tozzo di pane a sé, alla vecchia madre, alla sorella?

Deve essere ben orribile il delitto che ha perpetrato questo malfattore, se egli, dal Consiglio comunale di una colta città fu sospeso dal suo posto di maestro; se dipoi — trovando forse troppo mite la pena al nefando reato — il Consiglio provinciale scolastico vi aggiunse, per suo conto, la destituzione per l'identico spazio di tempo!

Il delitto si enuncia in due parole, che spiegano, illuminano, commentano in pari tempo, il verdetto delle due autorità sullodate: il maestro Crevin era un collaboratore del giornale *Il Pane!* Non capite ancora? Parleremo chiaro.

Vi sono al mondo — ci serviamo delle parole di uno scienziato, il Loria Achille, che le stampò nella *Rivista di filosofia scientifica*, maggio-giugno 1884 — due grandi correnti nell'umana famiglia, la cui lotta si perpetua da che questa famiglia comparve sulla terra: i proprietari e gli operai. Gli operai rappresentano nella lotta economica l'elemento vitale, la forza di progresso, l'azione costante dell'uomo contro gli ostacoli della natura; invece i proprietari rappresentano la natura avara dei suoi tesori e pigra soccorritrice all'opera intelligente dell'uomo; nè combattono per virtù propria, ma giovansi di quella forza brutta cui trovansi aggregati. Mentre dunque gli operai rappresentano l'energia umana nella battaglia della vita, essi veggonsi disfatti da quelli che rappresentano un elemento di ostacolo perenne al progresso costante.

Così il Loria, il quale insegna economia politica in una delle Università più reputate d'Italia e del quale nessuno ardirebbe domandare la destituzione, perchè egli proclama altamente quali sono le sue convinzioni scientifiche.

Ebbene, fatte le dovute differenze, il maestro Crevin, sente e pensa come il prof. Loria, e quello che il prof. Loria dettò sopra di una Rivista, egli credette di poterlo esprimere su di un giornale settimanale. Egli, al pari del Loria, e forse più del Loria, perchè la sua posizione sociale lo poneva a contatto immediato coi bisogni delle classi sofferenti, intuì questo antagonismo perpetuo fra il povero ed il ricco, fra lo sfruttato e lo sfruttatore, fra l'operaio ed il proprietario e, nella sua ingenuità, sognò di potere, mediante la propaganda pacifica, ottenere a pro' dei suoi compagni di lavoro e di dolore, un meno aspro trattamento.

Certo il maestro Crevin non ignorava quale specie di libertà esistesse in Italia; certo egli era preparato alle persecuzioni di una politica che non ha nulla da invidiare a quella dei caduti tirannelli; certo egli avrà numerate, ad una ad una, le difficoltà che gli sarebbero sorte dinanzi, i pericoli a cui si esponeva, la guerra che gli si sarebbe mossa; ma quello che il maestro Crevin non poteva nè pensare nè immaginare, si era che l'autorità municipale, la prima e più salda custode dei diritti cittadini, fosse invece quella che, compiacente a codarde e stupide paure di bigotti e di imbecilli, e compiacente altresì a bassi arnesi di polizia, manomettesse in lui il più santo dei diritti, quello della libertà del pensiero.

Quando udimmo che la questione sarebbe portata nel Consiglio Comunale, comprendemmo subito qual sorte fosse serbata al maestro Crevin. *Senatores boni viri, senatus autem mala bestia.* Quella massa di proprietari, di inetti, di paurosi, ascolterà una voce coraggiosa e onesta che si levasse a protestare contro l'arbitrio e a difendere quello che è patrimonio comune, oramai indiscutibile in ogni terra civile, la facoltà di scrivere e di pensare? Sarebbe stata ingenuità somma lo sperarlo. Eppure c'era qualche cosa che ci sorrideva, ed era l'impossibilità che a presiedere quella folla di carnefici del pensiero ci fosse un uomo, che della libertà del pensiero ha sì alto concetto, un poeta che tradusse il più rivoluzionario dei poeti, Lucrezio, un Sindaco che, sposando il nome di Garibaldi a quello di Mario, ci fece, per un istante, dimenticare ch'egli fu ed è moderato.

Se però noi ci fossimo ricor-

dati di certi tratti dell'uomo e dell'età eminentemente scettica che attraversiamo, anche quel filo di speranza ci si sarebbe rotto fra mano.

Antonio Tolomei quanto ha forte e colta la mente, altrettanto ha debile la volontà. Il dissidio in lui fra il pensiero e l'azione dura costante. L'ideale lo attrae, ma la realtà, purchè gli lasci la quiete, lo domina. È forse così soltanto che si può spiegare la sua vita giovanile infruttosamente scorsa a pro' della patria, ed i suoi slanci attuali di patriottismo; è così che si concilia quell'irrefrenabile desiderio del bello e del buono che, nella vita intima, attrae tanti a lui, e quel suo seguire sommerso, nella vita pratica, i più volgari e risibili pregiudizi.

Il maestro Crevin cadde vittima di codesta contraddizione. In cuor suo, Antonio Tolomei avrà compianto la vittima; ma, come don Abbondio, si sarà domandato: perchè non è egli il più forte? In Romagna, dove un uomo, come il Crevin, sarebbe stato amato e stimato, in Romagna, Antonio Tolomei avrebbe steso su di lui la sua mano protettrice e, se ci fosse stato bisogno, avrebbe citato, in sua difesa, uno squarcio di Lucrezio. Ma a Padova, moderata, clericale, plutocratica, a Padova Crevin era un cadavere, e i cadaveri — non è vero onor. Sindaco? — si seppelliscono.

Ma non la era finita pel maestro Crevin.

Dalla *Congregazione dell'Indice* del Comune egli doveva passare al *Santo ufficio* della Provincia. La soppressione per un anno e mezzo inflittagli dalla Giunta comunale, parve scarsa pena al Consiglio scolastico della Provincia, e questo, più feroce, non solo sentenziò tolto al Crevin il pane che aveva, ma gli impedì di andarselo altrove a guadagnare.

Così il maestro Crevin, per opera del libero pensatore Antonio Tolomei e del clericale co. Gino Cittadella sarà costretto, se non vorrà crepare di fame, a stendere la mano. Queste due anime, di tanta diversa natura, si concordarono, mosse da contrarie ragioni, ad un'istesso basso intento; ma fra i due, il nostro compianto è pel libero pensatore. Il clericale, e per giunta pieno dei fumi, senza parerlo, della sua nobiltà, fu logico. Il Crevin, questo miserabile maestro, che osava mettere in dubbio la necessità dei milionari blasonati e borghesi, che sognava un'era migliore per le classi diseredate, che superava nell'arte dello scrivere, certe *calandre intellettive*, meritava una punizione. Ma per Antonio Tolomei, quale

attenuante si potrà trovare? Una sola: l'indole sua, della quale egli fu, e rimarrà sempre lo schiavo.

Quello però che ogni onesto dovrà deplorare è che il Municipio, in questo doloroso episodio, sia andato al disotto e al di là della sua missione.

Quando un'impiegato, come tale, compie il proprio dovere, egli non può essere perseguitato, all'infuori che dalla autorità giudiziaria, per ciò che egli fa o dice come cittadino. Ebbene: il Municipio, facendola da inquisitore, ha punito, non già l'impiegato, ma il cittadino.

Il Municipio inoltre, venendo in aiuto dell'autorità politica, che nel maestro Crevin ravvisava un nemico delle istituzioni, si è fatto complice di una vendetta politica. A quel modo che certi governi, di triste memoria, prestavano il loro braccio alla Chiesa per punire chi a questa era invisibile, così egli, il Municipio, diede mano alla Questura per sopprimere moralmente il Crevin.

Noi non esitiamo a dirlo: Crevin, malgrado il giudizio statario dei due Consigli, rimane un uomo stimabile ed egli, senza arrossire, può guardare in viso ai suoi giudici e dir loro che hanno compiuta una ben triste azione, quell'azione per cui sarà sempre infamato il nome di Urban.

Per Castellazzo

Furono pubblicati dai giornali romani parecchi documenti sul processo di Mantova del 1852.

Fra questi documenti si trova la sentenza e un rescritto firmati da Radetsky, dai quali apparisce che il rivelatore nel processo fu Ferdinando Bosio.

Il processo venne diviso in tre gruppi.

Dodo la prima sentenza, che condannava Tazzoli, Scarsellini e Canal, fu pronunciata la sentenza per il secondo gruppo composto di 26 imputati fra cui trovavasi Cavalletto.

Al terzo gruppo composto di 58 imputati apparteneva il Castellazzo che venne con altri amnistiato in seguito da un accesso di clemenza dell'imperatore per lo scampato pericolo nell'attentato dell'ungherese Libeny.

Il bando dell'amnistia, che fu firmato da Radetsky il 19 marzo 1853, comprende senza distinzione alcuna Castellazzo e i suoi 57 compagni.

È da notare che fra i 27 processati e condannati e poi graziosi del secondo gruppo 22 erano confessi fra cui Fattori, il presunto autore della lettera anonima pubblicata dalla *Rassegna*. Soli cinque imputati, fra cui Finzi, rimasero negativi.

Fu l'Austria che calunniò il Castellazzo.

Castellazzo ricevette un telegramma d'ammirazione e di simpatia dai suoi coaccusati d'allora: Achille Sacchi, Grioli e Barchetta.

Riforme scolastiche

È finita la compilazione del nuovo regolamento per i licei e ginnasi progettato dall'on. Cappino.

Eccole le principali disposizioni: Sono abolite le licenze d'onore e le dispense dagli esami di licenza.

Per essere dispensati dagli esami di promozione occorre che gli allievi ab-

biano ottenuto nell'anno scolastico una media di nove decimi nella lingua italiana e di otto decimi nelle altre materie.

Per gli esami scritti di licenza liceale, il ministro potrà, ogni anno aggiungere nuove materie; la prova scritta di matematica è abolita in tutti i corsi.

Agli esami di licenza ginnasiale assisteranno tre professori di liceo.

Lo studio della storia naturale non è abolito, ma limitato al 4 corso ginnasiale e ai tre anni di liceo.

La giunta superiore di licenza liceale è nominata ogni triennio.

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — A Marsiglia 6 decessi di colera, due a Tolone, 12 a Orano e uno a Bona.

Nei Pirenei Orientali 2 decessi.

In Italia

A Venezia

Nessun caso ebbe a denunciarsi in Venezia.

È ridicolo che la commissione sanitaria voglia mantenere alla stazione i ridicoli suffumigi.

A Genova il cholera è quasi cessato.

Una notevole recrudescenza abbiamo in Napoli; se ne accusano i bagordi del *Giovedì!* Sono le solite vane accuse contro il popolino, cui si vuol togliere perfino il respiro; è pure il solito di tutte le epidemie che prima di cessare hanno una recrudescenza notevole per quanto passeggera.

Bollettino ufficiale

Dalla mezzanotte dell'8 a quella del 9 sono casi 159 e morti 93 disseminati nelle provincie di Alessandria, dell'Aquila, di Bergamo, di Bologna, di Brescia, di Caserta, di Chieti, di Cremona, di Cuneo, di Ferrara, di Genova, di Milano, di Modena, di Napoli, di Novara, di Porto Maurizio, di Reggio d'Emilia, di Rovigo, di Salerno, di Torino e di Venezia, (quest'ultimo è il noto caso delle Crodara).

Diamo i casi delle due provincie di Genova e Napoli.

Provincia di Genova. — A Genova 10 casi e 5 morti. Dei casi precedenti morti 8. 3 casi a Ronco e a Sampierdarena; 2 a Campomarone, Mignanengo e Rivarolo; 1 ad Aparizione. 5 morti.

Provincia di Napoli. — A Napoli 12 morti e 6 dei casi precedenti. Casi nuovi 41 così ripartiti: S. Ferdinando 3, Chiaia 2, S. Giuseppe 2, Montecalvario 2, Avvocata 4, Stella 1, San Carlo Arena 3, Vicaria 8, Mercato 4, Pendino 8, Porto 4.

In Provincia: 2 a Castellamare, Ponticelli e Sant'Anastasia; 1 ad Afragola, Boscotrecasa, Caivano, Cercola, Portici, Resina e Torre Annunziata. 5 morti e 7 dei casi precedenti.

Notizie Italiane

La camera si aprirà

Il giorno 26 corrente si troveranno a Roma tutti i ministri. Verrà tenuto un Consiglio per stabilire la data della Camera.

Brin parte lunedì per Torino.

Per l'agricoltore

Una circolare della direzione generale dell'agricoltura ai direttori delle scuole agrarie ordina che vengano eseguiti esperimenti nella coltivazione dei grani, per aumentarne la produzione, diminuendo le spese della coltura.

Un segretario che si ritira

La *Tribuna* dice che l'on. Pelloux segretario generale al ministero della guerra, intende dimettersi. Non si conoscono i motivi che spingono il Pelloux, pare che egli sia stato oltremodo irritato dai recenti attacchi di alcuni giornali, che lo accusarono di aver mandato a riposo una serie di colonnelli per affrettare altre nomine che lo interessavano.

Notizie Estere

Verso la Persia

La *Gazzetta di Mosca* scorge nell'invio della missione a Teheran da parte della Germania stretta in intima amicizia colla Russia, un grande vantaggio per quest'ultima potenza.

La Germania non essendo interessata direttamente in Persia, la missione non può tendere che a ristabilire l'equilibrio contro l'influenza inglese ora preponderante.

Elettori berlinesi

Il *Berliner Telegraph* constata che il numero degli elettori di Berlino ha aumentato dal 1881 in poi di 67,125. Ora esso raggiunge la cifra di 284,818 elettori politici.

Si attribuisce notevole importanza politica al viaggio del conte Erberto Bismarck a Londra ed a Parigi.

Russia e Cina

Si ha da Pietroburgo che la Russia ha istituito, nella Siberia orientale confinate con la Cina, scuole con insegnamento obbligatorio del cinese e del mongolo.

Le truppe russe sono state molto aumentate nel dipartimento di Vladivostok.

I liberali inglesi

Gladstone, quale capo del partito liberale, invita i deputati liberali ad assistere numerosi sin dalle prime sedute della sessione parlamentare che si aprirà il 23 corrente, dovendosi trattare questioni importanti ed urgenti.

Appendice

I MOASCA

Commedia in tre atti

dell'avv. Alberto Anselmi

L'avv. Anselmi fu l'iniziatore del genere medioevale in Italia. Egli ancor prima che il Giacosa scrivesse la sua *Partita a scacchi*, un lavorino forbito, cesellato e scolpito che ebbe il plauso di tutti i critici italiani; l'Anselmi scriveva la sua « Guerra del Canto », che, per infortunate peripezie non dipendenti da lui, ma da Bellotti Bon, il quale non credeva gran fatto, che tal genere in Italia potesse attecchire, non fu rappresentata se non se dopo l'esito felice della « Partita a scacchi ». Ed il Giacosa ebbe l'impulso a tentare cose medioevali, quando appunto gli si narrò il soggetto della « Guerra del Canto ». Dunque per questa parte non vi ha dubbio che il Giacosa attinse un po' alle fonti dell'Anselmi. — Il genere medioevale fu in Francia sfruttato addirittura; ma da noi trattenuto nei limiti dovuti dai Direttori, che non ci regalano che quanto vi ha di veramente finito e miniato, perché un neo solo in tali lavori li fa deprezzare di un tratto, non spiace; ma va a sangue, rompe talora la monotonia di produzioni, che riproducono la vita

Accordi?

I giornali ufficiosi di Parigi dichiarano che l'accordo tra la Francia e la Germania si estende soltanto all'adesione della Francia alla conferenza che a quanto annunciasse da Bruxelles si terrà a Berlino per regolare le questioni dell'Africa occidentale ed alla quale prenderanno parte soltanto le potenze occidentali.

Corriere Veneto

Concogliano. — La serata a favore dei cholerosi e di cui ieri parlammo a proposito della splendida riuscita fruttò lire 1750 circa.

Bonardo. — A tutto 20 ottobre corr. è aperto il concorso alla condotta medica Comunale S. Cipriano-Musestres, cui è annesso lo stipendio di lire 2300 e l'alloggio.

Bovigo. — Nel Consiglio comunale venne autorizzata la Giunta ad estendere il calmiere alla farina bianca e gialla.

Gli argomenti all'ordine del giorno ch'erano in prima convocazione furono rimandati ad altra seduta per mancanza del numero legale.

Udine. — Il R. provveditore degli studi avvisa che il 15 corr. si apriranno tutti gli Istituti pubblici d'istruzione secondaria classica e tecnica e magistrale di questa Provincia, con i soliti esami nei giorni successivi.

Verona. — Il ministro Genala acquistò all'Esposizione di Torino macchine e motori, in parte destinati alle officine di Verona. Spese 100 mila lire.

Cronaca Cittadina

Società di m. s. fra gli agenti commerciali e industriali. — Lo sviluppo delle Società di mutuo soccorso è uno dei più potenti rimedii contro le attuali piaghe sociali; occorre perciò ch'esse non si lascino fuorviare ma che si tengano nel campo strettamente pratico; così soltanto riusciranno veramente proficue come è lo scopo dei loro fondatori e sostenitori.

Fra le società che si tengono in questo campo veramente pratico vi è quella fra gli agenti commerciali ed industriali di cui l'o-

quotidiana forse con tinte troppo calde, forti, accese, infiammando soverchio la mente, riscaldando il pensiero ed eccitando la fantasia. Qui invece tutto è leggero, e fino; tutto ha una severa veste dei tempi che furono, ed anche gli amori si risentono qualche poco dell'età passata. C'è un culto, una devozione per la donna, che si estrinseca nelle forti e generose imprese, nell'idolatria più sconfinata ed irresistibile.

Ma tanto basti di esordio.

I *Moasca* furono premiati al Concorso drammatico di Torino del 1878: erano stati presentati 42 lavori, e questo fu giudicato il migliore.

Diamo prima un sguardo di sfuggita al soggetto e poi notomizziamo il lavoro fin nei suoi minuti particolari.

Quale è il soggetto di questa commedia?

Il soggetto è semplice, ma pure interessante. Gastone di Morlena sotto il falso nome di Renato prende ricetto, come pellegrino, presso il conte di Moasca, cui po' anzi avea salvata la vita, mentre era stato assalito da un orso terribile ed inferocito. Viene accolto da Jolanda con oneste e liete accoglienze; ma siccome amore a cor gentil ratto si apprende, così fra loro comincia un'intima tenerezza ed affezione, che si risolve poi nel più dolce e sviscerato degli amori. Il conte di Moasca aveva un figlio di nome Gof-

norevole Emilio Morpurgo è presidente onorario ed il signor Antonio Tessaro ne è presidente effettivo.

Crediamo fare perciò opera utile pubblicando la relazione letta alla generale assemblea dal Comitato Esecutivo; ne pubblichiamo oggi la prima parte che ne dimostra la reale fiorente condizione; pubblicheremo posdomani la seconda parte, su cui con speciali osservazioni richiameremo l'attenzione delle altre Società di mutuo soccorso, in quantochè si vedrà come realmente esse possano assicurarsi un prospero avvenire basato sulla solidità, e così corrispondere davvero al proprio nobilissimo scopo.

Ma di ciò a domani.

Intanto ecco la prima parte della bellissima relazione:

Signori

La nostra società dopo l'ultimo resoconto morale, segui, lentamente; ma con passo sicuro il suo cammino, in avanti.

I soci effettivi aumentarono, e quelli onorari ci mantennero costanti la loro fiducia. Se guardiamo dietro a noi, non abbiamo quindi, che motivo di rallegrarci.

Vi diremo più innanzi, delle condizioni economiche della nostra società, intanto permetteteci d'intrattenervi per poco, sul suo stato morale.

Le nostre scuole serali, se non furono molto frequentate, come sarebbe stato il nostro desiderio, il concorso però fu discreto. Stiamo studiando un piano, per meglio organizzare le nostre scuole, e se voi ci manterrete la vostra fiducia, speriamo di porlo in atto fra breve. La commissione sulle scuole, vi farà il solito suo rapporto, e voi potrete valutare il progresso ottenuto fino ad ora.

Nell'occasione del pellegrinaggio a Roma, per onorare la salma del *Gran Re*, la nostra società vi intervenne ufficialmente, e voi vedete nella nostra sala la gran medaglia che commemora un sì gran atto pietoso.

Allorché il ministero presentò al Parlamento la legge sul riconoscimento Giuridico delle Società di Mutuo Soccorso, la nostra società credette opportuno di prendere l'iniziativa per istudiare una legge che toccava così da vicino le sorti di tutte le società di Mutuo Soccorso, e perciò anche della

figliuolo. Il padre perdona e finisce per concedergli in isposa sua figlia Jolanda. *Quod erat in votis.*

Così, accomodata ogni cosa per il meglio, cala la tela e felicissima notte. Ci siamo indugiati un po' nel racconto; ma è carino in sé, e merita uno svolgimento adeguato.

Piacque al pubblico questa commedia? Sì, senza dubbio. È una commedia non leggera e frivola, ma interessante. Si regge tuttr su di un fatto passato, ma l'attinenza è così diretta che non può che influire sulla azione che si svolge.

Il primo atto ha luogo in un ambiente un po' freddino; se non ci fosse la accesa narrazione della caccia fatta dal Conte, e mancassero le dolci e mellifue espressioni d'amore fra Gastone e Jolanda, il pubblico comincerebbe a mormorare.

Il primo atto quindi, non ostante queste bellezze, si chiude freddamente; quel *beau mot* finale di Fra Gualberto:

l'orso,

rosolato allo spiedo dicono che sia un buon morso, non è tale da dare il colorito al tutto, da far spuntare sul labbro il sorriso od appagare l'animo dello spettatore, cui piace anzitutto la fattura dei finali.

L'atto secondo è più pieno di vita e di punti critici, come si dice; e, tolta la lamentazione forse un po'

Sommando le due cifre, la somma complessiva delle entrate ammonta a L. 5,174,30 a cui aggiungendo gli interessi dei capitali, cioè: » 219,25

le entrate sommano a L. 5,393,55

Le spese, sempre nel periodo del 1 maggio 1883, al 30 luglio 1884, furono le seguenti:

- L. 101,— per stipendi
- » 320,— per fitti (compreso il locale per le scuole)
- » 362,03 per conto l'esattore
- » 72,22 illuminazione
- » 218,05 carte e stampati (comprese quelle sostenute per le scuole)
- » 41,76 per acquisti e riparazioni mobili ed utensili.
- » 14,80 Spese varie.

L. 1,129,86 in tutto, che divise, si possono ritenere:

- L. 855,25 per spese ordinarie
- » 274,71 per spese straordinarie.

L'entrata quindi, netta, nel periodo di tempo da noi considerato, raggiunge la somma di L. 4,263,69 che, ragguagliata ad anno, si riduce a lire 3,410,88.

Il patrimonio della società al 30 luglio 1884 raggiunse la somma di L. 6,596 da cui detraendo quello che non si può effettivamente riconoscere quale capitale disponibile, cioè mobili, oggetti di cancelleria, ecc... si ha sempre un patrimonio di L. 6,252,33, dovendo calcolare, oltre che le cartelle, anche le L. 120,55 esposte in bilancio, sotto la voce *contributo dei soci in arretrato*, perchè sopra questa partita si fece già una riduzione di L. 115, e quindi le L. 120,55 si possono calcolare come credito di probabile esazione.

E qui ci sia permesso di prodigare un elogio al nostro socio onorario contabile l'egregio sig. Lauro Laurenti, il quale con vera abnegazione e con suo grave sacrificio, volle assumersi l'ardua nostra gestione, semplificandola e regolandola in modo, da rendere evidenti tutte le cifre della nostra, umile ed, ma molto complessa amministrazione.

(La fine a domani).

Monumento a Cavour. — Il municipio di Abano ha votato L. 100 per il monumento da erigersi in Padova a Cavour. Possa quel municipio trovare imitatori.

Banco fortunato. — Sappiamo che il premio di L. 50,000 del Prestito

lunga della Jolanda, che crede bene di farla sentire al pubblico, l'atto va mirabilmente, e la chiusa è ben trovata. Non c'era miglior suggello per la chiusa di un atto che un bacio fervido ed una dichiarazione amorosa, piena non di svenevolezze o di sentimentalità romanzesche e rancide; ma di robusta e dolce e viva poesia, che l'anima attrae ed invasca, ingentilendola.

Il terzo atto è pure assai bello, anzi per me il più bello della commedia. La soluzione non è precipitata, ma va via lenta, gradata, proporzionata, e naturale sempre. Nella commedia in generale non vi ha niente di troppo che annoi, all'infuori di quella *solito* della donna al secondo atto. Un'osservazione di ordine generale si è quella che riguarda quei figuranti scacchisti Fra Gualberto e Conte di Couversano, che fanno da riempitivo quasi sempre. Si bisticciano talora e diventano un po' necessari; ma nel generale fan la parte muta di eterni scacchisti.

Quanto alla poesia, dobbiamo dire il vero che, leggendola, par men bella che sentendola a recitare; ma ciò non toglie che vi siano dei brani di forte, vibrata ed a un tempo dolce poesia.

Qual gentile nota di affetto spirava in quei versi che Gastone dirige a Jolanda nel primo atto?

di Bari, ieri estratto, fu vinto in Este mediante un titolo in corso di pagamento presso la Ditta Pasqually di Venezia, che qui in Padova è rappresentata dal sig. Luigi Bernardi in Via Maggiore.

I. suffumigi. — I suffumigi alla stazione ferroviaria vennero finalmente tolti giovedì. Da comunicazioni fatte all' *Euganeo* vuolsi abbia influito in questa decisione la Società locale d' Igiene.

Tiro a segno. — Sono invitati tutti coloro che ebbero l'avviso personale per Domenica scorsa, siano o no intervenuti, a trovarsi domenica 12 corrente alle ore 12 1/2 pom. precise nella Palestra Comunale di Ginnastica in Via Vignali, per eseguire le istruzioni prescritte dal Regolamento per iscritti nella Società appartenenti alle I. categorie in congedo.

Treno deviato e ritardo del posto. — Iersera non ci giunse a tempo la solita corrispondenza di Roma; la ragione fu che il treno Firenze-Roma-Venezia devì sotto la galleria Biagioni: un guardafreno fu leggermente ferito; del resto nessuna disgrazia.

Fu quella di ieri proprio una brutta giornata per le ferrovie! Ieri mattina il treno per Udine quando fu fuori della stazione di Treviso si incontrò alle ore 6 3/3 in un treno di ghiaia; non ostante la bravura dei conduttori dei due treni l'urto non si potè evitare ma si evitarono le disgrazie delle persone. Una locomotiva e cinque vagoni furono assai danneggiati; il danno ascende a circa 100,000 lire. Sembra ciò sia dipeso dal fatto che alla stazione di Treviso siasi dato inavvertentemente l'ordine di partenza senza considerare che doveva giungere l'altro treno ghiaia.

Teatro Garibaldi. — « La figlia unica » di Tobaldo Cicconi passò esilarando un po' il pubblico con lo spirito sano e di buona lega, di cui è condita. Nelle scene finali del 3° e 4° atto il Marchetti fu calorosamente applaudito; seppe nascondere benissimo, pur facendo violenza a se stesso, l'eccezione d'animo che lo possedeva nella sua parte di marito ingannato ed ottenne un esito di vero entusiasmo.

Peccato che nella fuga precipitosa del dire trascuri talvolta di far spiccare nette e precise le parole.

La Cattaneo era evidentemente indisposta; quindi non potè iersera sfoggiare pienamente i suoi talenti artistici.

T'accadde mai, sul tramonto, assisa d'un lago in sulla sponda, con la pupilla fissa entro il movente specchio, sentir lene nel core discender la mestizia di quel giorno che muore!

Ma più belli assai, più fluidi e coloriti sono questi che pure Gastone dirige a Jolanda:

Addio, Jolanda! Quando la squilla mattutina splutterà la nuova aurora, e la marina al par del ciel d'oriente si accenderà di croco e guizzeran sui flutti cento lingue di fuoco; quando del primo raggio si irraderà tua stanza, come un'anima triste si irrada di speranza, io partirò da questo ospitale maniero e tornerò il proscritto che cerca ogni sentiero più disusato e fugge più l'uomo della belva, e al par di questa trema, studia la via, s'inselva! Ma ovunque sia che io volga il passo errante, incerto

te recherò nel core, o nobil Conte Uberto te penserò Jolanda tanto gentile e pia e a voi, deh! non sia grave la ricordanza mia!

È pure grazioso il brindisi che fa Fra Gualberto, mentre gli scaldano la mente i generosi vini del Conte Moasca, e lo riproduciamo intiero:

Sopra ciascun conviva
Imperat Bacchus rex;
a lui gridiamo evviva
et quisque bibat sex.

Si spenga dei pensieri
inter pocilla fax;
in fondo dei bicchieri
semper oblecta est pax.

Benissimo il Domenichini nella parte di vecchio, quantunque in qualche punto abbia caricato la dose ed esagerato un tantino.

Una lode pure alla signora Jucchi-Bracci ed Arrigoni, nonché al Giannelli, un brillante non peranche formato, ma che dà a sperar bene. E' giovane ed intelligente: butti via il sussiego dinnanzi al pubblico e metta conto che non ci sia: otterrà più effetto.

Una menzione al Cavallini, nella parte di servitore cretino.

Stasera tutti a teatro per sentire la *Sara Felton*, di cui ci si dice un gran bene.

Programma del concerto che la musica del 9° Reggimento fanteria eseguirà in Piazza Vittorio Emanuele domani dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia — *Un Ricordo* — Saracino.
2. Sinfonia — *Il Barbiere di Siviglia* — Rossini.
3. Marzuka — *Souvenir* — Biagi.
4. Pot-pourri — *Un ballo in Maschera* — Verdi.
5. Valzer — *Gli Ottomani* — Volf.
6. Scena, Racconto e Cavatina — *Giovanna d'Arco* — Verdi.
7. Polka — *Amor di Patria* — Zorzi.

Un al di. — Fra un medico (che è stato chiamato in fretta alle due del mattino) e una signora:

— « Signora, favorisca a mandare per il prete, e, se desidera di fare testamento, mandi anche pel notaio! »
— « Gesummaria!!! Il caso è così disperato?... »

— « Per nulla affatto: ma non voglio essere io il solo gonzo che viene disturbato per nulla, mentre dorme. »

SPETTACOLI D' OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Alessandro Marchetti questa sera rappresenta: *Sara Felton* — Ore 8 1/4.

LISTINO BORSA

Padova 11 ottobre

Rendita Italiana 5 p. C/0	
contanti L.	
96.55. —	
fine corrente . . . »	96.70. —
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genove »	78.25. —
Banco Note »	2.07.1/4
Marche »	1.23.1/2
Banche Nazionali . . »	2045. —
Mobiliare Italiano . . »	921. —
Costruzioni Venete . . »	373.50. —
Banche Venete . . . »	278.50. —
Cotonificio veneziano »	204. —
Tramvia Padovano »	410. —

L'Erpetismo. — Sieno influenze cosmoteluriche, sieno le abitudini sociali cambiate, sieno cause occulte e che non è dato all'uomo ancora di conoscere, fatto stà che l'Erpetismo si

È sacra la follia
quae e vino manat mox;
in fondo dei bicchieri
descendat sacra nox.

E tanto basti del merito del lavoro e veniamo alla esecuzione. Quanta verità, spontaneità e naturalezza nel Marchetti! Non si poteva da lui desiderare di più; fa una creazione del suo carattere e lo rende intiero e pieno in tutte le sue più impercettibili nuances. Ha una tal dolcezza nella recitazione del verso, che l'attenzione dell' uditore non può distorsi da lui; se lo sente volentieri e si sta lì avvinti quasi alle sue parole. E' un bravo artista nel vero ed esteso senso della parola.

La signorina Cattaneo, brava e coscienziosa attrice, fu una Jolanda perfetta nell' esecuzione e noi le tributiamo le nostre più ampie lodi.

Il Marchetti e la Cattaneo furono assai applauditi.

L'Arrigoni fu un Conte di Moasca inappuntabile, come il Torselli fu uno scudiero imperiale compiuto. Ad essi pure non mancarono applausi.

Deficienti il Domenichini ed il Cavallini. Fra Gualberto parlò poco, ma quando parla, la sua parola è d'oro e vuol essere resa coscienziosamente.

Anne.

è così generalizzato, che può a buon diritto chiamarsi la malattia del genere umano. Dal feto nell'utero materno fino al vecchio decrepito, tutti sono soggetti al dominio di questo crudele nemico che tormenta in mille modi, che deforma, che uccide.

Era dunque ben naturale che si cercasse un energico rimedio che valesse a purificare il sangue, liberandolo dal triste inquinamento; ed infatti in tutte le epoche si è creduto d'aver sciolto il difficile problema col proporre qualche nuovo purgativo che è morto nel nascere, smentito dai fatti. Ma ciò non accade allo Sciroppo di Pariglina Composto, preparato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma, unico purgativo che esista nel mondo premiato sei volte. In poco tempo crebbe in credito tale che eclissò ogni altro rimedio consimile, e le guarigioni strepitose di Erpetismi profondissimi da esso prodotti anche in altissimi personaggi, gli assicurano una vita imperitura. Ora non solo è in mano di tutti, nella nostra penisola, ma valicate le Alpi ed il mare, si è fatto strada all'estero, ed il suo uso si va sempre più generalizzando. L. 9 la bottiglia L. 5 la mezza.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Diario Storico Italiano

11 OTTOBRE

Nasce a Milano nel 1803, in questo giorno, Giuseppe De Cristoforis, distinto naturalista.

Fino dalla sua più giovane età mostrò grandissimo amore per lo studio delle scienze fisiche e naturali e crebbe in lui che in pochi anni il rese caro e rinomato appo i più chiari naturalisti.

A farsi una bella raccolta mineralogica, viaggiò l'Italia, visitò la Francia, l'Austria, l'Ungheria e parte della Turchia, scorse la Russia, la Svezia, la Norvegia, l'Inghilterra e l'Olanda, e dappertutto trovò rarità e oggetti preziosi del suo studio, estendendo non meno le sue cognizioni scientifiche, quanto le relazioni coi dotti.

Ridottosi a Milano dispose la sua ricca raccolta, e stampò il suo *Catalogus rerum mineralium*, nella qual sua città rimase fino alla morte che lo colpì a soli 34 anni.

Al municipio di Milano lasciò il suo Museo, il più ricco d'Italia.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Ieri (venerdì) a Napoli casi 107 e decessi 41. Si riattivarono le disinfezioni di zolfo.

A Genova casi 8 e decessi 9.
A Sassuolo è scoppiato il cholera; casi 5.

Il ministro Ferrero è dimissionario.

Ieri l'onor. Castellazzo ricevette da Mantova il seguente dispaccio: « Noi, che abbiamo intimamente conosciuto la tua lunga vita di sacrifici, e le prove eroicamente date di patriotismo, sentiamo il bisogno ed il dovere di mandar-ti, come sempre, l'assicurazione della nostra devota, profonda amicizia. »

Firmati: *Achille Sacchi, Giuseppe Grioli, Giuseppe Borchetta* — tutti e tre superstiti dei processi di Mantova del 1852.

Dispaccio ufficiale gentilmente comunicatoci:

ROVIGO, 10 ottobre
Casi nuovi a Contarina due con un morto; ad Ariano, Bottrighe, Occhiobello, Portotolle uno.

Prefetto Mattei

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Milano, 10. — Stamane Depratis è giunto, ripartirà nel pomeriggio per Stradella. Menabrea è tuttora a Monza.

Per la estradizione dei socialisti

Londra, 10. — Lo *Standard* pretende che Herbert Bismarck trattò con Ferry per la estradizione dei socialisti tedeschi.

Un discorso di Ferry

Parigi, 9. — Ebbe luogo un banchetto stasera all'Hotel Continental offerto dall'unione ceramica. Ferry parlò dei progressi delle arti e delle industrie. Invitò l'unione ceramica a perseverare negli sforzi e mostrare nell'Esposizione Universale del 1889 quello che da cent'anni la nostra società democratica fece per completare l'azione civilizzatrice (applausi).

Relazioni cordiali

Budapest, 10. — Camera dei signori — La commissione ha presentato lo schema dell'indirizzo di risposta al discorso del trono. L'indirizzo parafrasando il discorso Reale constata come risultato soddisfacente che esistono le più cordiali relazioni fra la Monarchia e la Germania ed altresì le migliori relazioni cogli altri Stati.

Bilancio francese

Parigi, 10. — La Commissione del bilancio equilibrò il bilancio mediante i 52 milioni provenienti dalle riduzioni nelle spese e riservò la questione dei 28 milioni reclamati dalle compagnie ferroviarie.

mentita

Parigi, 10. — Il *Temps* ha da Berlino: Si smentisce la unione doganale fra l'Austria e l'Ungheria.

Congiura immaginaria

Budapest, 10. — L'*Ungarische Post* ha da fonte sicura essere assolutamente infondata la voce della scoperta a Orsova di una congiura contro il Re di Serbia e dall'arresto di parecchi complici.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

AVVISO

Anche in quest'anno la Amministrazione del Giornale accetta inserzioni per Case d'affittare od altro a prezzi modici.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

NON PIU'

Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici pella cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto **Balsamo** non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai balbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto **Balsamo** appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgarelli**, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. **Cappelli Feltri e fantasie per Signore, ragazze e ragazzi** di tutte le qualità tanto guaranti che sforniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali guaranti delle migliori Case di Mode di Parigi, e **Fusti da Signora da 60 a 80 centesimi.**

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in **Piumo, Fiori, Nastri, Pizzi, Tulli, Fermagli, Velluti seta, Cotone, Felpe e Rasi** e parecchi altri articoli per guaranzioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pellicerie

Manicotti Lepre Nera per Signora a L.	2,50
id. Marmotta »	3,75
id. Oposum »	3,00
id. Grebbia »	8,75
id. Batmosque »	8,75
id. Scimmia a Lire 7, 9, 12, 14.	

Novità frangie Giniglia e forniture di pelo.

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3343

IL

Miglior Formaggio

che al mondo si conosca

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distingue e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in ispecial modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto gratuggiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono **K. 2.500 peso netto.**

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500 Grana vecchio L.	7.50
» 2.500 Graviere svizzer.	7.00
» 2.500 Burro fresco Lombardo »	8.50
» 2.500 Salame crudo di Milano »	9. —
» 2.500 Salame di cuccere »	7.50
» 1.500 Scatola galantina con gelatina »	5.50
» 3.000 due scatole come sopra »	10. —

Spedire l'importo anticipato ad **ENRICO BONATI, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia**; e deposito in Città, Corso Venezia, 83. *Catalogo Gratis* a richiesta.

CAFFÈ MIO

PIAZZA DEI SIGNORI

accanto all'ex-Gran Guardia

Il Conduttore di questo esercizio si pregia di notificare al pubblico che continuerà a mantenere la medesima eccellente qualità di generi che tenne sinora e sempre agli stessi mitissimi prezzi.

AVVISA

poi di avere restaurata ed abbellita la sala del Bigliardo, nonché restituito ed abbellito, con panno nuovo, il Bigliardo stesso, in guisa che le persone più esigenti possono rimanere soddisfatte.

3344 **I. Conduttore.**

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Settembre 1884.

31 Agosto		ATTIVO		30 Settembre	
1	248,581	67	Numero in Cassa	L.	278,898
2	561,400	31	Credito disponibile a vista	»	480,816
3	2,506,701	24	Cambiali scontate in Portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi	L. 2,498,502.50	3,966,418
4	1,379,026	85	idem a più lunga scadenza	» 1,467,916.41	91
5	115,860	—	Anticipazioni sopra depositi di Fondi pubblici ed altri Titoli garantiti dallo Stato, delle Prov. e Comuni	L.	121,095
6	19,587	30	Effetti da incassare per conto terzi	»	10,508
7	40,000	—	Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	40,000
8	854,012	48	Titoli (Prestito Rothschild V.N. 168,000	»	159,051
			(Certifico. del Tesoro 1860-1864 » 153,100	»	141,495
			dello Stato (Prestito Blount » 672,375	»	601,688
			(Obbligazioni interprovinc. 1875 » 321,200	»	326,018
			Titoli (» 1878 » 1,000	»	1,020
9	567,633	64	Provinciali (Prestito della Città di Vittorio » 46,000	»	43,663
			e Comunali (idem Provincia di Ferrara » 98,500	»	97,682
			(idem Città di Milano » 100,000	»	99,250
10	725,063	22	Azioni (Prestito della città di Roma » 107,500	»	91,277
			ed Obbligaz. (Obbligaz. SS. FF. Toscane » 521,000	»	484,973
			con gar. gover. (id. id. Meridion. » 352,500	»	207,881
11	24,800	—	Azioni Lanificio Sociale Biellese	»	24,800
12	260	—	Azioni di altre Banche Popolari	»	260
13	49,484	10	Obbligazioni con speciale garanzia	»	48,984
14	164,460	20	Conti correnti con frutto	»	154,297
15	—	—	idem senza frutto	»	—
16	1,152,454	95	Depositi a titolo cauzione	»	1,135,354
17	139,200	—	idem liberi e volontari	»	135,200
18	340,768	80	idem in amministrazione	»	340,768
19	84,768	36	Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	94,357
20	57,022	05	Effetti in sofferenza	»	64,122
21	8,250	—	Valori di mobili esistenti	»	8,250
22	240,541	87	Debitori in conto corrente con garanzia	»	221,923
23	12,912	28	Spese stabili d'ammortizzarsi	»	12,912
24	27,175	47	Immobili e stabili pervenuti anche in sociale con terzi in pagamento debiti cambiari salvo liquidazione	»	27,252
25	6,949	67	Debitori in Conto Azioni	»	6,865
26	57,873	50	Prestiti all'onore	»	59,321
27	1,380	55	idem idem in sofferenza	»	1,313
	9,386,168	51	Totale dell'Attività L.	9,487,721	19
	139,860	22	Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione. (d'ordinaria amministrazione »		143,700
	9,526,028	73	Somma L.	9,631,422	11

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20705
 Azioni da L. 50 ciascuna L. 1,035,250.—
 Saldo da esigere per Azioni emesse » 6,865.67
 Capitale sociale effettivamente incassato. . . . L. 1,028,384.33

1	1,034,150	—	Capitale sociale sottoscritto	L.	1,035,250
2	349,103	86	Fondo riserva	»	349,579
3	37,850	37	id. id. straordinario	»	37,850
4	4,403,771	79	Depositi in Conto corrente libero	»	4,533,809
5	105,815	10	idem vincolati	»	57,742
6	84,793	70	idem a risparmio	»	85,785
7	1,276,768	94	Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa Capitale Inter. »	»	1,264,296
8	165,434	03	Depositi in Banco Giro	»	127,657
9	54,458	04	idem senza interesse	»	110,769
10	1,152,454	95	Depositanti per depositi a cauzione	»	1,135,354
11	139,200	—	idem idem liberi e volontari	»	135,200
12	340,768	80	idem idem in amministrazione	»	340,768
13	54,446	62	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	71,826
14	27,870	22	Somma residua dividendi gestioni arretrate	»	27,074
15	2,960	55	Conto corrente della Cassa di Previdenza	»	1,799
16	55,353	50	Restituzioni Prestiti all'onore	»	56,538
	9,285,200	47	Totale delle Passività L.	9,371,303	52
	240,828	26	Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gest. (Risconto dell'anno 1883 L. 28,384.70		260,118
	9,526,028	73	(Utili diversi » 231,733.89		59
			Bilancio L.	9,631,422	11

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 30 SETTEMBRE

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 12, Estinti N. 12
 In deposito a Risparmio. » » 9, » » 4

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
 - 3 0/10 in Conto corrente libero in Biglietti di Banca
 - 2 1/2 0/10 in Conto corrente libero in Valuta effettiva
 - 2 0/10 in Conto corrente al Banco giro
 - 4 1/2 0/10 in Deposito a Risparmio in Biglietti di Banca.
- Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del
 - 3 1/4 0/10 con scadenza a 6 mesi
 - 3 1/2 0/10 con scadenza da 7 a 9 mesi
 - 3 3/4 con scadenza da 10 a 12 mesi.
- Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi :
 - 3 3/4 0/10 fino a 3 mesi.
 - 4 1/2 da 3 a 4 mesi.
 - 5 3/4 da 4 a 6 mesi
 - 6 0/10 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.
- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0/100.
 - 4 1/2 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 0/10 sopra Valori garantiti dallo Stato
 - 5 1/2 sopra altri Valori industriali

- Apri Conto correnti ai Soci all'interesse del
 - 4 1/2 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
 - 5 0/10 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/100.
- Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Bellinzona, Brüm, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Troppau, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.
 Dividendo 1883 L. 9.— 0/10 pari a L. 4.50 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi, dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

IL SINDACO IL CASSIERE IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPOCONTABILE
 F. ASTOLFI G. B. ZACCARIA Maso Trieste A. SOLDA' G. BELZINI

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.)

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo. Devotissimo loro servo,
 T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.
 Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.
 PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

ASMA e CATARRO

Garanti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 — GENOVA

Il 22 OTTOBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres direttamente
 IL VAPORE

M A R I A

Il 1 NOVEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento